

# ‘Le autorità federali siano coerenti’

*Collegamento veloce tra l’A2 e il Locarnese, ecco le richieste contenute nella lettera inviata al Consiglio di Stato da Cit, Ers e da 36 Comuni*

*di Serse Forni*

È stata spedita nei giorni scorsi al Consiglio di Stato la lettera d’intenti firmata dalla Commissione intercomunale dei trasporti (Cit), dall’Ente regionale di sviluppo e da 36 Comuni in massima parte del Locarnese (a questi si sono aggiunti Sant’Antonino e Camorino). Una

missiva che ribadisce con forza la necessità di una strada di collegamento veloce fra l’agglomerato urbano sulle sponde del Verbano e l’A2. La sua mancanza ha un peso non indifferente su uno sviluppo economico equilibrato della regione.

Nelle scorse settimane avevamo anticipato su queste stesse pagine alcuni dei contenuti della lettera, che vuol essere un chiaro appoggio “alla strategia condivisa e portata avanti in questi anni con convinzione e in perfetta sintonia con il Dipartimento del territorio”.

Altrettanto chiare risultano le richieste formulate al governo ticinese: “Nel-

l’ambito della procedura di consultazione sul Fondo per le strade nazionali, si chiede al Consiglio di Stato di ribadire con convinzione la necessità d’includere nel novero delle strade nazionali anche i previsti nuovi 400 chilometri di strada, che comprendono pure il collegamento veloce sul Piano di Magadino. Le autorità federali siano oggi coerenti! Hanno infatti già riconosciuto l’esigenza di costruire tali tratti, indicandoli tra quelli da realizzare con i proventi della vignetta e nei pochi mesi trascorsi dalla votazione popolare le esigenze e le necessità di costruire queste strade non sono certamente venute meno». In-

somma, erano e restano d’importanza nazionale.

Il testo va oltre: “Nell’attesa della costruzione della strada, chiediamo pure con convinzione l’attuazione di interventi per migliorare a corto e medio termine la scorrevolezza del traffico privato sulle strade del Piano di Magadino”. In conclusione: “Considerata l’importanza del momento e l’esigenza di segnalare nuovamente l’unanimità e la ferma e forte volontà dell’intera regione di raggiungere l’obiettivo prefissato, la dirigenza della Cit auspica d’incontrare, con il Consiglio di Stato, le competenti autorità federali”.